

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Identificati tre truffatori informatici e restituiti alla vittima 13.550 euro

Gea Somazzi · Thursday, January 21st, 2021

È rimasta vittima della frode “**man in the browser**” un’azienda milanese di autotrasporti, ma la Polizia di Stato è riuscita a rintracciare la banda di **truffatori informatici** ed a restituire i **13.550 euro**, indebitamente sottratta online. **I balordi sono** un 23enne moldavo, una donna ucraina e un 30enne italiano. **Tutti e tre sono indagati** per accesso abusivo al sistema informatico e frode informatica.

L’attività investigativa dei **poliziotti del Commissariato Comasina** ha permesso di far emergere il sistema della frode informatica: il **truffatore si inserisce nel sistema informatico** delle vittime, nella maggior parte dei casi aziende, e attraverso malware trasmessi con la posta elettronica, dopo un’analisi dell’attività commerciale, si sostituisce all’utente per **modificare i codici iban bancari di destinazione di eventuali bonifici**.

Le indagini degli agenti sono state avviate a seguito di due denunce presentate dal titolare di un’impresa milanese di autotrasporti, tra agosto e settembre del 2019. Nel primo episodio, l’istituto bancario della vittima ha **bloccato il bonifico** che stava per essere accreditato su un conto corrente diverso da quello disposto, mentre nel secondo caso la truffa è stata consumata e i truffatori **sono riusciti a “deviare” il bonifico** su un altro conto corrente intestato a un 30enne italiano. Gli agenti hanno accertato che a un cittadino 23enne moldavo, intestatario e prestanome di 12 conti correnti dove venivano accreditate indebitamente le somme sottratte tramite i bonifici, veniva riconosciuto il **5% delle somme depositate da parte di un “livello criminale superiore”**. Il denaro sottratto, dopo poco tempo, è stato trasferito su conti esteri non raggiungibili o **convertiti in moneta virtuale**. A tali conti correnti era necessario allegare un numero telefonico e, per questo, veniva utilizzata l’identità di una donna ucraina 45enne, così da rendere più difficoltosa la ricostruzione del titolare del conto.

Sono 5 gli episodi fraudolenti commessi ai danni di imprese in Lombardia ed Emilia Romagna sulle quali stanno investigando le forze dell’ordine. Sono in corso, infine, **ulteriori approfondimenti** da parte della Polizia Postale anche di altre province italiane per individuare i responsabili delle truffe che garantivano, inoltre, la percentuale agli indagati.

This entry was posted on Thursday, January 21st, 2021 at 3:52 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

